

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANT'ILARIO D'ENZA
Via Gramsci, 5 – 42049 Sant'Ilario d'Enza (RE) Tel. 0522672291 – Fax 0522472650
Cod. fiscale 80018150351 – Cod. mecc. REIC83000T
e-mail: comprensivos.ilario@libero.it; REIC83000T@PEC.ISTRUZIONE.IT
<http://icsantilariodenza.gov.it>

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del _____*

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Sant'Ilario d'Enza, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3802/B30 del 01.10.2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del _____;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del _____;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge;
- il piano, all'esito della verifica in questione, è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola non appena costituito e nell'albo on line dell'Istituto.

1.COS'È IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari e valorizza le corrispondenti professionalità.

Del POF triennale è parte integrante il **Piano di Miglioramento dell'Istituzione scolastica** redatto ai sensi del D.P.R. n.80/2013.

È elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico, tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

In tale contesto è prevista una collaborazione per realizzare interventi nei seguenti ambiti:

- sostegno ad alunni con BES (alunni con DSA, di cittadinanza non italiana, in situazione di disagio, con disabilità)
- potenziamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di attività laboratoriali pomeridiane
- educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva
- educazione ambientale

Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

2. L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo di Sant'Ilario d'Enza nasce nel 1999 e vede unificate le seguenti scuole del comune:

- **Scuola primaria “Carlo Collodi”**

Via Podgora 19 – S. Ilario d'Enza

Tel. 0522673782 – Fax 0522908461

Dal lunedì al venerdì dalle 8:10 alle 16:10

Pausa pranzo 12:10 – 14:10 (mensa obbligatoria)

Pre-scuola dalle 7:40*

- **Scuola primaria “Bruno Munari”**

Via Roma 88 – S. Ilario d'Enza

Tel. 0522672288 – Fax 0522908454

Dal lunedì al sabato 8:10 – 12:40

Pre-scuola dalle 7:40*

- **Scuola primaria “Italo Calvino”**

Via Patrioti 28 – Calerno

Tel. 0522679232 – Fax 0522474596

Dal lunedì al venerdì dalle 8:10 alle 16:10

Pausa pranzo 12:10 – 14:10 (mensa obbligatoria)

Pre-scuola dalle 7:40*

** Il servizio di pre-scuola è riservato a chi abbia documentate esigenze*

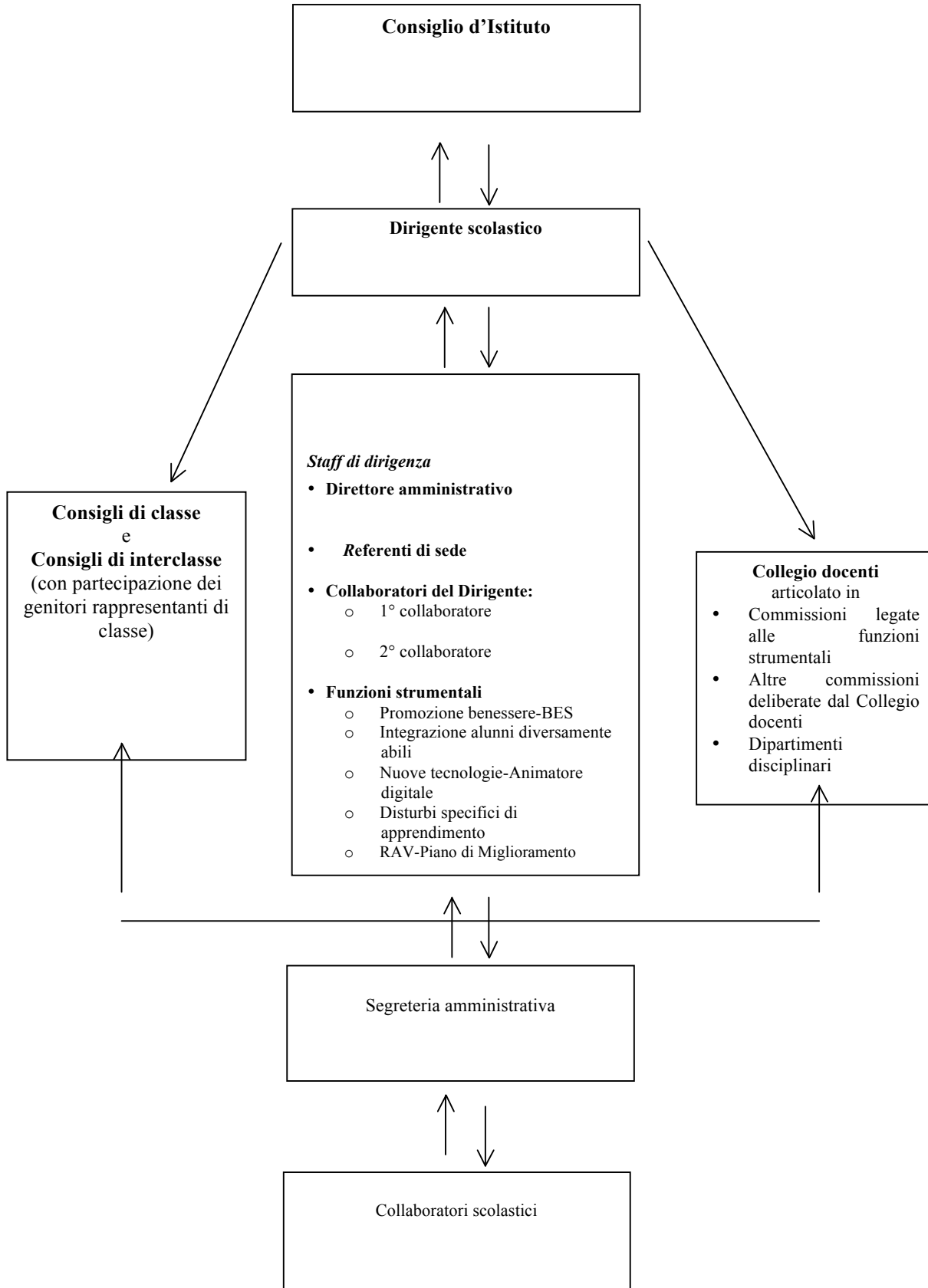
- **Scuola secondaria “Leonardo da Vinci”**

Via Gramsci 5 – Sant'Ilario d'Enza

Tel. 0522672291 – Fax 0522472650

Dal lunedì al sabato 7:50 – 12:55

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO



3.ANALISI DEL TERRITORIO

Il comune di Sant’Ilario d’Enza si è storicamente caratterizzato per la presenza di un tessuto produttivo ricco, composto essenzialmente dalla piccola e media industria, che è stato in grado di offrire ampie opportunità di lavoro in vari settori produttivi. La presenza di servizi sociali, culturali e di trasporto -che collegano il paese alle città di Reggio Emilia e di Parma- insieme ad associazioni di volontariato, fanno di questo territorio una realtà accogliente che richiama una forte presenza di immigrati da diverse zone d’Italia e anche di stranieri provenienti soprattutto dall’Africa settentrionale e dall’ Est europeo. Conseguentemente il tema dell’integrazione culturale e sociale riveste un ruolo centrale nella progettazione.

L’Istituto cerca di rispondere ai vari bisogni mettendo in campo professionalità e mezzi che possano essere al passo con le richieste dell’utenza e del territorio. In tal senso – in collaborazione con l’Amministrazione Comunale e altri soggetti della comunità locale – da anni è comune lo sforzo di non perdere quella forza propulsiva che ci caratterizza a livello economico e sociale sul territorio provinciale sviluppando, implementando e potenziando la strumentazione tecnologica nel pubblico e nel privato.

La scuola non può sottrarsi dall’essere luogo di conoscenza, utilizzo e sviluppo di tutte quelle tecnologie che costituiscono non più semplici strumenti di comunicazione ma assurgono ad avere un ruolo decisivo nello sviluppo di una comunità e della sua crescita. L’analisi di una tale realtà impegna il nostro istituto a diventare sempre più un luogo di formazione all’avanguardia per innovazione tecnologica e strumentazione a supporto dell’attività didattica.

4.PRIORITA’ DELL’ISTITUTO

La scuola, nella sua articolazione, si propone di promuovere gradualmente:

1.Lo sviluppo progressivo delle conoscenze (sapere)

- dall’alfabetizzazione di base all’acquisizione di conoscenze specifiche nelle varie aree disciplinari

2.Lo sviluppo delle abilità: (saper fare)

- esprimere il proprio pensiero e le proprie idee attraverso diverse forme di comunicazione
- conquistare progressivamente capacità logiche, scientifiche, operative;
- organizzare il lavoro in modo autonomo, assumere incarichi, rispettare tempi e consegne, collaborare nel gruppo.

3.Lo sviluppo delle competenze (saper essere)

- diventare consapevole delle proprie idee, responsabile delle proprie azioni;
- maturare una progressiva coscienza di sé e del proprio rapporto con la realtà esterna;
- accettare e rispettare le regole della convivenza;
- costruire rapporti interpersonali,saper accettare, capire e valorizzare la diversità;
- orientarsi verso scelte consapevoli di studio e di lavoro

Modalità operative

Nella programmazione sono delineate le scelte educative e didattiche che il docente si propone in rapporto a quanto stabilito dalla normativa vigente, dalle esigenze del contesto in cui opera e dai principi sanciti dal POF.

La programmazione si avvale delle seguenti modalità operative:

- Interdisciplinarietà, come metodo per favorire l’apporto delle diverse discipline tese ad una conoscenza strutturata e organica
- Attività che valorizzino i diversi stili di apprendimento

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo
- Attività individualizzate, per favorire, a seconda delle necessità, l'acquisizione di abilità e competenze a vari livelli
- Coinvolgimento delle famiglie, inteso come condivisione di obiettivi educativi e partecipazione attiva

Aree di progettazione

La scuola individua le seguenti **aree prioritarie di progettazione** per realizzare le finalità che le sono proprie

- *Didattica*
- *Valutazione*
- *Bisogni educativi speciali*
- *Nuove tecnologie*
- *Continuità*
- *Orientamento*
- *Apertura al territorio*

I progetti specifici vengono elaborati annualmente dal Collegio docenti in relazione alle situazioni delle singole classi, alle competenze specifiche dei docenti, alle risorse dell'Istituto e deliberati dal Consiglio di Istituto.

a. Didattica

Rientrano in questa area:

- Attività curriculari ordinarie volte alla realizzazione del diritto ad apprendere di ciascun alunno attraverso l'individuazione di metodologie didattiche adeguate alle situazioni di apprendimento e nel rispetto del quadro normativo vigente.

Il quadro orario settimanale degli insegnamenti delle discipline nella secondaria di I grado è così strutturato:

Italiano, Storia, Geografia	9 ore settimanali
Matematica e Scienze	6 ore
Tecnologia	2 ore
Inglese	3 ore
Seconda lingua comunitaria	2 ore
Arte e immagine	2 ore
Scienze motorie e sportive	2 ore
Musica	2 ore
Religione cattolica	1 ora
Attività di approfondimento in materie letterarie	1 ora

Per la scuola primaria, il collegio docenti ha deliberato di applicare, nella costruzione dell'orario, i seguenti massimi e minimi disciplinari:

Disciplina	I	II	III	IV-V
------------	---	----	-----	------

Italiano	7-9	7-9	7-8	7-8
Matematica	5-7	5-6	5-6	5-6
Scienze	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1
L2	1	2	3	3
A. Antropologica	4	4	4-5	4-5
IRC/AA	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1
Ed. Motoria	1	1	1	1
Ed.immagine	1-2	1-2	1	1

Insegnamento della religione cattolica ed attività alternative.

Al momento dell'iscrizione a scuola i genitori esercitano il diritto di scegliere per i propri figli l'ora di religione cattolica oppure l'attività alternativa, compilando il modulo ministeriale. Tale scelta ha valore per l'intero corso di studi, fatto salvo il diritto di modificarla per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni. La scuola garantisce parità di diritti fra coloro che seguono l'insegnamento di religione e coloro che non lo seguono. La programmazione disciplinare si basa sulla normativa vigente.

Premesso che dall'attività alternativa devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni, in linea con le finalità educative della scuola, il Collegio Docenti individua come tematica per tale attività "*I bisogni fondamentali dell'uomo: diritti e doveri*". I docenti potranno articolare ed approfondire i vari aspetti tenendo conto dell'età e degli interessi degli studenti, stendendo la propria programmazione al pari delle altre discipline.

- **Attività di recupero del profitto**, tenendo conto dei risultati delle prove Invalsi degli anni precedenti
- **Attività di potenziamento** con particolare riguardo a:
 - competenze matematico- logiche e scientifiche
 - competenze linguistiche, specie delle lingue comunitarie
 - discipline motorie
 - competenze digitali ed educazione all'utilizzo consapevole dei social network
 - competenze chiave per l'apprendimento permanente
 - competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso l'educazione interculturale, al rispetto delle differenze, alla solidarietà
 - educazione alla legalità
 - educazione ad uno stile di vita sano e rispettoso dell'ambiente
- **Attività di promozione dei linguaggi non verbali** quali la danza, il canto, la pittura, il teatro e tutte quelle situazioni di apprendimento progettate per rispondere alle diverse esigenze formative degli alunni

b. Valutazione

E' lo strumento di controllo dell'efficacia dell'azione educativa e dei saperi in un'ottica formativa. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, l'acquisizione delle competenze, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Si attua nel corso di tutto l'anno scolastico e a fine di ogni quadrimestre attraverso : prove di verifica variamente strutturate, osservazioni sistematiche, conversazioni e colloqui individuali. La valutazione trova la propria sintesi nel documento di valutazione personale dell'alunno (scheda quadrimestrale) consegnato dai docenti alle famiglie. In tale documento sono riportati il voto sintetico per ogni disciplina e il voto del comportamento entrambi espressi in decimi . Nella scuola primaria il voto di comportamento è

espresso attraverso un giudizio. Il collegio docenti ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento. I criteri sono così strutturati:

SCUOLA PRIMARIA

Valutazione degli apprendimenti

OBIETTIVO	VOTO
Obiettivi completamente raggiunti dimostrando padronanza e sicurezza	10
Obiettivi pienamente raggiunti	9
Obiettivi raggiunti	8
Obiettivi raggiunti in modo essenziale ma non approfondito	7
Obiettivi raggiunti con alcune incertezze e lacune non gravi	6
Obiettivi raggiunti in misura molto parziale e lacunosa con possibilità di recupero	5
Obiettivi non raggiunti: in casi eccezionali quando l'insufficienza sia motivata da atteggiamenti e comportamenti negativi	4

-Valutazione del comportamento: utilizzando i giudizi **ottimo, distinto, buono, sufficiente e non sufficiente** in riferimento ai seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole di classe e del Plesso (spazi esterni ed interni ...)
- Rispetto della struttura e degli oggetti
- Riconoscimento dei ruoli: adulti e coetanei
- Ascolto
- Esplicitazione del proprio punto di vista e rispetto di quello altrui

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione degli apprendimenti

OBIETTIVO	VOTO
Obiettivi completamente raggiunti con arricchimenti personali e/o esercizi facoltativi	10
Obiettivi completamente raggiunti dimostrando padronanza e sicurezza	9
Obiettivi pienamente raggiunti	8
Obiettivi sostanzialmente raggiunti ma non approfonditi	7
Obiettivi raggiunti con alcune incertezze e/o in modo non del tutto completo	6
Obiettivi parzialmente raggiunti con lacune non gravi e possibilità di recupero	5
Obiettivi raggiunti in misura molto parziale e lacunosa	4
Compito bianco, casi gravissimi	3

Valutazione del comportamento

<i>Indicatori</i>	<i>Voto</i>	<i>Descrizione</i>
-------------------	-------------	--------------------

<ul style="list-style-type: none"> • Scrupoloso rispetto del <i>Regolamento scolastico</i> • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Ruolo propositivo all'interno della classe, ottima socializzazione e attenzione solidale nei riguardi dei compagni • Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola • Frequenza regolare 	10	Responsabile e collaborativo
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del <i>Regolamento scolastico</i> • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo • Costante adempimento dei doveri scolastici • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni • Frequenza regolare 	9	Corretto
<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica • Vivacità complessivamente controllata nei rapporti interpersonali • Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe • Svolgimento regolare dei compiti assegnati • Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche • Frequenza regolare 	8	Abbastanza corretto
<ul style="list-style-type: none"> • Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico; scarso autocontrollo • Rapporti sufficientemente corretti con gli altri • Svolgimento saltuario dei compiti assegnati • Partecipazione discontinua all'attività scolastica • Interesse selettivo per le discipline • Frequenti assenze non puntualmente giustificate 	7	Non sempre corretto
<ul style="list-style-type: none"> • Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari • Rapporti problematici con gli altri • Mancato svolgimento dei compiti assegnati • Mancanza del materiale necessario • Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica • Disinteresse per la maggioranza delle attività scolastiche • Mancanza di puntualità nell'uso del libretto personale • Eccessivi assenze, ritardi e/o uscite anticipate non puntualmente giustificati 	6	Frequenti mancanze nel rispetto del regolamento
<p>Come da DM 5/2009 e da D.P.R. 122/09 (artt. 2 e 7) questa valutazione è attribuita per “comportamenti di particolare gravità... che prevedano sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente... per periodi superiori a 15 giorni”.</p>	5	Gravi e ripetute mancanze nel rispetto del regolamento

c. Bisogni educativi speciali

Il 27 dicembre 2012 è stata emanata la Direttiva recante” *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali*”.

Anche il nostro Istituto, nel solco della strategia inclusiva che caratterizza la scuola italiana, si pone l’obiettivo irrinunciabile di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni, con particolare attenzione per quelli in situazione di difficoltà.

Fermo restando l’obbligo di presentazione delle certificazioni per l’esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è competenza dei Consigli di classe o dei team docenti indicare in quali altri casi sia opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, anche attraverso la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato. Inoltre il Collegio docenti si sta formando in questi anni ad una Didattica Inclusiva, che corrisponde alla prospettiva di garantire a tutti gli alunni il diritto all’uguaglianza dei traguardi formativi e il diritto alla diversità dei bisogni e delle caratteristiche cognitive di ciascun alunno. Ciò comporta ovviamente una particolare cura per gli alunni con difficoltà.

L’Istituto è impegnato a realizzare aree multimediali attrezzate con tecnologie utili, da un lato, alla realizzazione di obiettivi prettamente didattico-motivazionali e, dall’altro, al coinvolgimento di famiglie e docenti in momenti di formazione e riflessione sulle possibili azioni a supporto degli alunni con bisogni educativi speciali.

Ogni anno l’Istituto aggiorna il **Piano Annuale dell’Inclusione**, documento che, a partire da un’analisi dei bisogni, evidenzia le risorse e la progettualità che la Scuola mette in campo in questo ambito. A questo si aggiunge una riflessione sui punti di forza e di debolezza della sua azione ,nell’ottica di un continuo miglioramento.

INTEGRAZIONE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il progetto d’integrazione scolastica degli alunni diversamente abili si muove nel rispetto della legge 104/92, degli Accordi di Programma e delle nuove Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità emanate nell’Agosto del 2009.

La scuola affronta con particolare attenzione il problema della disabilità ritenendo che la diversità sia un grande valore per tutti e con la consapevolezza che solo insieme alle famiglie e a tutto il personale della scuola è possibile creare le condizioni ottimali per un’ accoglienza che programmi interventi educativi e didattici, finalizzati al soddisfacimento dei bisogni soggettivi ed a una effettiva inclusione.

Per favorire l’integrazione nella scuola opera il Gruppo di Lavoro per l’ Inclusione composto dal Dirigente scolastico, dai docenti di sostegno che svolgono la funzione strumentale, dai rappresentanti dei genitori di alunni certificati, del Consiglio d’istituto, degli Enti locali, dell’ A.US.L. e dal personale ausiliario. Dall’anno scolastico 2015-16 sono presenti anche rappresentanti di alunni con DSA per superare l’obiettivo di integrare l’alunno disabile ed acquisire un approccio più inclusivo, orientato ad una personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento con particolare attenzione a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

Le finalità di questo gruppo sono:

- Promuovere una cultura dell’integrazione e sensibilizzare sui problemi delle persone diversamente abili.
- Instaurare, mantenere e rinforzare i rapporti con le famiglie, A.U.S.L e l’Ente Locale per programmare e verificare sistematicamente i percorsi educativi e didattici tesi allo sviluppo delle potenzialità di ognuno.
- Perseguire il principio della continuità per favorire un percorso di scuola e costruire un progetto di vita sequenziale, sereno e produttivo.
- Attivare progetti specifici, anche con l’intervento di esperti esterni, finalizzati all’integrazione nelle classi.
- Verificare l’attuazione degli Accordi di Programma e formulare delle proposte.

Comunità Educante

Nella convinzione che ogni alunno sia una risorsa e una fonte di arricchimento per la classe, si ritiene indispensabile evidenziare alcuni punti irrinunciabili del percorso d'integrazione: la collegialità, il tendere allo sviluppo e al consolidamento di conoscenze e competenze nell'ottica di un progetto di vita che va oltre il periodo scolastico, aprendo l'orizzonte di un "futuro possibile".

Questo percorso ha portato a riconsiderare il ruolo del docente di sostegno e a condividere con l'insegnante curricolare la responsabilità di tutti gli alunni. Anche il personale ausiliario è coinvolto, rispetto alle proprie competenze, unitamente agli educatori dell'Ente locale, per favorire reali progetti e processi d'integrazione.

Un aiuto importante che sostiene e valorizza l'integrazione degli alunni diversamente abili nel nostro Istituto Comprensivo è l'Associazione G.I.S. (Genitori per l'Inclusione Sociale) che si adopera per tutelare i diritti degli alunni con disabilità e promuoverne l'inclusione nella scuola e nella società.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'Istituto comprensivo ha evidenziato l'importanza di lavorare per la prevenzione e la riduzione delle difficoltà legate ai disturbi specifici dell'apprendimento al fine di garantire il successo formativo agli alunni interessati da tale disturbo.

A tal fine, secondo quanto indicato dalla *Legge 170/2010 e dalle Linee Guida per il diritto allo studio di alunni e studenti con DSA. allegato al decreto ministeriale 12 luglio 2011* si impegna a:

- A) promuovere attività di formazione rispetto ai problemi relativi ai disturbi specifici dell'apprendimento scolastico, rivolte a docenti e genitori;
- B) sviluppare tutte le forme di collaborazione per tutelare i diritti delle persone affette da disturbi specifici dell'apprendimento e ad esercitare d'intesa:
 - azioni tese a realizzare le pari opportunità d'istruzione e formazione, cercando di creare le condizioni per una comprensione quanto più efficace e precoce del disturbo
 - azioni finalizzate a garantire la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola;
 - interventi integrati di prevenzione e di contrasto all'insuccesso scolastico e formativo;
- C) coordinare con altri Enti coinvolti l'uso delle rispettive risorse umane, professionali, strumentali, finanziarie;
- D) sostenere l'azione educativa della famiglia.

Per fare ciò l'Istituto si è dotato di strumenti e progettualità:

COMPILAZIONE DEL PDP

Il Percorso Didattico Personalizzato è uno strumento da redigere e consegnare a seguito della relazione diagnostica di DSA. Il PDP è un documento che la Scuola stila entro il primo trimestre scolastico in cui viene definito un piano didattico che tiene conto delle indicazioni dello specialista e delle caratteristiche dell'allievo.

Il PDP viene condiviso e sottoscritto insieme alla famiglia, consapevoli dell'importanza di un clima collaborativo e partecipato per il superamento delle difficoltà scolastiche legate ai D.S.A.

FUNZIONE STRUMENTALE DSA

La Funzione Strumentale coordina un gruppo di docenti Referenti di plesso, che compie formazione continua sul tema e contribuisce a pianificare e organizzare le attività delle singole scuole riguardanti il tema DSA e le proposte di formazione. Tra queste si evidenziano i seguenti progetti:

1) PROGETTO SCREENING CLASSI I° e II° DELLA SCUOLA PRIMARIA

"Formazione per corretto approccio alla letto-scrittura in classe prima: didattica inclusiva per difficoltà o ritardi nell'apprendimento" realizzato in collaborazione con ASL Montecchio Emilia
Obiettivi:

- acquisire competenze e conoscenze sullo sviluppo metafonologico nei bambini
- acquisire i fondamenti di un corretto approccio alla letto-scrittura

- acquisire competenze nell'individuazione di elementi predittivi di rischio sui DSA

2) PROGETTO "AUTONOMIA +"

Prevede l'apertura di centri pomeridiani per lo sviluppo delle autonomie di studio dei ragazzi con Disturbo Specifico di Apprendimento frequentanti le classi quarte e quinte della scuola Primaria e le Scuole Secondarie di primo grado, con l'obiettivo di rendere gli stessi capaci di affrontare il percorso di apprendimento mediante l'utilizzo di tecniche e di strumenti informatici. Seguiti da psicologi ed educatori specializzati, gli allievi si incontrano un pomeriggio alla settimana. Anche a questo riguardo appare importante l'implementazione dell'aula informatica e la funzionalità dei collegamenti internet. Il percorso educativo, che mira anche al miglioramento dell'autostima dei ragazzi, prevede anche incontri con i genitori e relazione finale sui singoli percorsi da sottoporre al Consiglio di classe per condividere il percorso dello studente.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

La presenza di alunni di diversa nazionalità è per l'Istituto Comprensivo una ricchezza che da un lato chiama la scuola e la società civile ad un confronto e ad una apertura costante verso bambini e famiglie, ma dall'altro rappresenta una sfida quotidiana che si gioca nell'integrare fra loro culture diverse garantendo qualità didattica ed attenzione alla persona.

Attualmente sono presenti nel nostro istituto 119 alunni provenienti da 18 nazionalità diverse, la maggior parte extraeuropee. I docenti, tramite il lavoro dell'apposita commissione Intercultura, finalizzano il loro lavoro ad una partecipazione attiva di questi alla vita scolastica, avendo come obiettivo che a tutti gli alunni "*senza distinzione di sesso, razza, di lingua, di religione*" siano garantiti gli stessi diritti. In tal senso vengono progettati interventi specifici.

Le iniziative messe in atto anche in collaborazione con i Comuni del Distretto della Val d'Enza, si traducono in ore aggiuntive di insegnamento della lingua italiana su più livelli, arricchite dalla consulenza attiva di un'insegnante esterna, in colloqui con le famiglie mediati culturalmente da professionisti di diverse nazionalità e in un doposcuola sul metodo di studio per i ragazzi non italofofoni di terza media in previsione dell'esame finale.

Una tale complessità linguistica e culturale rappresenta anche una grande risorsa didattica ed educativa per tutti gli alunni dell'istituto comprensivo. Per questo nelle classi dell'Istituto si attuano percorsi didattici che favoriscano la conoscenza e valorizzazione di altre culture.

PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Coerentemente con i propri obiettivi, l'Istituto adotta, nel corso delle normali attività didattiche, strategie appropriate per promuovere la serena crescita ed il benessere complessivo degli alunni. Tra i compiti della scuola figura infatti la prevenzione del disagio. A questo scopo una Commissione interna, formata da docenti dei due ordini di scuola ed eventualmente di esperti esterni, promuove iniziative mirate a favorire tra tutti i docenti dell'Istituto

- una visione condivisa del concetto di disagio e delle tipologie nelle quali si articola;
- l'acquisizione di nuove conoscenze, strumenti e competenze per la lettura e la comprensione delle situazioni di disagio;
- la capacità di attivarsi autonomamente di fronte a situazioni problematiche, grazie alle nuove risorse acquisite, per la ricerca e la messa in atto di soluzioni, eventualmente con l'ausilio di esperti esterni.

La commissione organizza e coordina dunque attività di ascolto, osservazione, informazione, formazione, consulenza e supervisione, rivolte ad insegnanti e ragazzi per promuovere il benessere psicofisico degli alunni.

Per gli alunni della scuola secondaria, il progetto "Una Scuola su Misura" realizzato in collaborazione l'Unione Val d'Enza, nell'ambito del progetto "Giovane come te" persegue il principale obiettivo della rimotivazione di soggetti che nel contesto scolastico abituale hanno dato segni evidenti di distanziamento dalla scuola attraverso momenti di ascolto e attraverso la

partecipazione ad attività didattiche di tipo laboratoriale con l'ausilio delle nuove tecnologie. Contestualmente si persegue come obiettivo prioritario la riduzione del numero di assenze e di tutti i fenomeni legati all'assenteismo e al distanziamento dalla scuola. Il percorso di coinvolgimento riguarda anche i genitori con l'obiettivo di rinsaldare l'alleanza scuola-famiglia e di sostenere situazioni di fragilità genitoriale.

d. Nuove tecnologie

Il nostro Istituto condivide principi e finalità del **Piano Nazionale Scuola Digitale**. Riteniamo infatti che lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze può trovare nell'utilizzo delle tecnologie multimediali un concreto sostegno alla didattica tradizionale con un miglioramento nell'apprendimento dell'alunno. Esse sono dirette a supportare e amplificare fondamentali capacità dei nostri processi cognitivi e mentali, come: ricordare, comunicare, imparare e apprendere conoscenze, elaborarle e svilupparle.

Pertanto, rientrano nelle finalità formative del nostro Istituto, i seguenti punti:

- sostenere l'alfabetizzazione informatica guidando lo studente verso un utilizzo consapevole delle tecnologie;

- fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività professionale del docente (ad esempio introducendo nuove modalità organizzative e comunicative interne ed esterne alla scuola)

- promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio

Una buona competenza digitale può:

- migliorare l'apprendimento, la motivazione e le prestazioni degli studenti

- sviluppare le diverse intelligenze e i relativi linguaggi promuovendo un apprendimento di tipo individualizzato

- aiutare gli studenti a trovare, esplorare, analizzare, interpretare, valutare, condividere, presentare l'informazione in modo responsabile, creativo e con senso critico

- rendere gli studenti protagonisti nei processi di costruzione della conoscenza

- fornire al cittadino le competenze necessarie per una cittadinanza attiva e consapevole.

Il "metodo digitale" appare come uno strumento privilegiato in grado di mettere i ragazzi in condizione non solo di gestire proficuamente e scientificamente l'enorme flusso di informazioni presente in rete, ma anche di evitare i pericoli derivanti da quello che è ormai noto come information overload.

Conseguentemente **la scuola si impegna ad implementare le azioni e ad utilizzare gli strumenti previsti dal PNSD, a partire dall'individuazione della figura dell'animatore digitale.**

Tale figura, nel triennio di riferimento, avrà l'importante compito di favorire il processo di digitalizzazione nell'istituto, stimolare la formazione interna ed individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Nel nostro Istituto, grazie anche al contributo di associazioni e genitori, stiamo progressivamente implementando la dotazione di LIM (Lavagne Interattive Multimediali).

Inoltre in questi anni scolastici è stato esteso l'utilizzo del registro elettronico a tutte le classi sia della scuola primaria che secondaria. Questo e una maggiore consapevolezza dell'importanza della tecnologia all'interno del mondo scolastico, ha portato alla progettazione di interventi formativi sulle tecnologie. In particolare l'Istituto organizza momenti di formazione in servizio degli insegnanti per l'utilizzo delle LIM e dei tablet in classe.

e. Continuità

La continuità costituisce un valore essenziale per la formazione e la crescita dei bambini e dei ragazzi; richiede tuttavia un percorso di collaborazione e ascolto reciproco da sviluppare nel tempo.

Scuola dell'infanzia e scuola primaria

Il passaggio tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria avviene attraverso colloqui tra gli insegnanti durante i quali si presentano i percorsi attuati, le attività svolte e i profili dei bambini. Le informazioni sono raccolte attraverso griglie di osservazione.

Nel mese di maggio, i bambini vengono accompagnati a visitare la scuola elementare che frequenteranno e si organizzano momenti di incontro con le classi prime.

Anche per i genitori sono previsti momenti di confronto e di presentazione della scuola.

Scuola primaria – scuola secondaria di I grado

Quando passa alla scuola secondaria di primo grado il bambino è portatore di un proprio bagaglio di conoscenze, ma anche, e soprattutto, di una propria “storia scolastica” fatta di percorsi metodologici e didattici costruiti negli anni della scuola primaria. È fondamentale che il Consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado ne sia a conoscenza e ne faccia la base di partenza per i propri percorsi metodologici e didattici avendo presente da un lato le proprie legittime prospettive (maggiore disciplinarietà, necessità di sviluppare la capacità di studio e concentrazione individuali,..) e, dall'altro, il punto di partenza degli alunni (metodologia di lavoro di gruppo, studio guidato dall'insegnante, ...). Il passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado avviene attraverso colloqui tra gli insegnanti delle classi quinte e l'apposita commissione per la formazione delle classi.

Successivamente nel mese di settembre i docenti della scuola Primaria presentano gli alunni al consiglio di classe. I ragazzi di quinta, nel mese di maggio, vengono accompagnati alla scuola Secondaria di I grado per un incontro di presentazione della nuova organizzazione scolastica, delle attività, dei locali e partecipano a laboratori co-progettati con i docenti della Sc. Secondaria di I grado.

Anche i genitori prima dell'iscrizione vengono invitati ad un incontro di presentazione della scuola e della sua organizzazione. Per facilitare il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di I grado è stato elaborato un protocollo individuando alcuni indicatori relativi all'area relazionale, dell'autonomia e della didattica.

Come previsto dal Piano di Miglioramento dell'Istituto i docenti, dopo un adeguato percorso di formazione, elaboreranno un curriculum unitario (cioè un unico percorso coerente e senza soluzione di continuità dalla prima classe della primaria alla terza classe della secondaria) per ciascuna disciplina.

Tale percorso verrà elaborato a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze prescritti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (DM 254/2012).

f. Orientamento

Il progetto orientamento è rivolto a tutti gli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria dell'istituto.

Ha come obiettivo agevolare la scelta della scuola superiore per gli alunni, attraverso una migliore coscienza di sé e una conoscenza delle caratteristiche delle scuole presenti sul nostro territorio.

I ragazzi saranno guidati a riflettere sulle loro potenzialità per trasformarle in competenze e vivere meglio nel gruppo ed essere più pronti alla scelta della scuola superiore.

Sono inoltre previste serate di formazione rivolte ai genitori degli alunni (una a carattere motivazionale e l'altra riguardante l'offerta formativa del territorio).

La scuola organizza infine incontri rivolti alle famiglie, con l'ausilio di nuove tecnologie, che consentano un migliore approccio al sistema delle iscrizioni on-line e diano la possibilità ai genitori di affrontare il momento dell'iscrizione al percorso formativo scelto con maggiore serenità.

g. Apertura al territorio

Le scuole si avvalgono del contributo e della collaborazione di Enti, Associazioni, Società e gruppi del territorio comunale e provinciale.

La costituzione di una “rete” di più soggetti permette:

- la promozione del benessere e la partecipazione dei/delle ragazzi/e ad una cittadinanza attiva, che si traduce anche nella possibilità e capacità di intervenire con idee, proposte e progetti ;
- proporre il territorio medesimo come centro propulsore di iniziative, attività e laboratori per l’ampliamento della nostra offerta formativa e per far conoscere all’esterno la progettualità della nostra scuola.

Nel corso dell’anno scolastico 2014/2015 è nato il progetto “Scuola Aperta” in collaborazione con l’Ente locale. Proposta pomeridiana di corsi e laboratori per ragazzi e adulti che tende a fare della scuola un centro di propulsione sociale e culturale. Tali attività hanno favorito e favoriscono l’ampliamento dell’offerta formativa ed una piena fruizione degli ambienti e delle attrezzature scolastiche in favore degli alunni, dei genitori e degli adulti del territorio in orario extrascolastico. Nell’ambito delle proposte complessive si svilupperanno percorsi di alfabetizzazione all’uso delle strumentazioni digitali con l’idea di fare dello spazio scuola un luogo di formazione permanente di produzione di cultura digitale per la cittadinanza santilariese .

Infine è attiva una collaborazione con “Mondogiovani” attività di oratorio gestita da volontari della parrocchia di S. Ilario. Si tratta di un supporto nello svolgimento del lavoro domestico rivolto agli alunni della scuola primaria che ne avessero necessità.

L’Istituto aderisce ai seguenti Accordi di Programma e Reti:

- Accordo di Programma per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità tra Provincia di Reggio Emilia, UST Reggio Emilia, AUSL, Comuni e Istituzioni Scolastiche della provincia
- Intesa per il monitoraggio e il contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e per favorire il successo formativo nella Provincia di Reggio Emilia tra Provincia di Reggio Emilia, Comuni, UST Reggio Emilia, Organismi di formazione professionale accreditati per l’obbligo di istruzione e operanti nel sistema regionale IeFP, Istituzioni Scolastiche della provincia
- Rete degli Istituti scolastici del distretto val d’Enza
- Protocollo d’intesa interistituzionale per la somministrazione di farmaci a minori con patologia cronica nei contesti extrafamiliari, educativi o scolastici
- Rete “ Io imparo così”
- Protocollo di intesa “Reggio Emilia provincia ad alto apprendimento”
- Protocollo d’intesa fra i Comuni e gli Istituti Comprensivi del distretto Val d’Enza “Per il diritto allo studio ed una politica integrata di accesso al sapere”
- Rete “Unione delle terre di fiume” per la realizzazione delle azioni previste nel Piano di miglioramento

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

In questi ultimi anni, l’Istituto Comprensivo nella consapevolezza della centralità educativa dell’alunno, ha messo in campo diverse risorse e iniziative per migliorare e consolidare il rapporto con le famiglie, prime responsabili dell’educazione dei figli. La presenza delle famiglie, le loro aspettative e la loro collaborazione sono sentiti come determinanti per la realizzazione di un’azione educativa interessata alla crescita di ogni alunno.

Nell’ottica della trasparenza, ma soprattutto perchè siamo convinti che le famiglie rappresentino una preziosa risorsa ed un’imperdibile occasione di confronto e di crescita per la nostra Scuola, i principali documenti che declinano intenti, azioni e risorse messe in campo dall’Istituto (POF, PAI e

RAV) sono illustrati e discussi con i genitori rappresentanti nei vari organi e poi pubblicati sul sito della Scuola.

Nella scuola secondaria di primo grado in particolare, anche alla luce del dettato normativo, viene sottoscritto il “*Patto educativo di corresponsabilità*” alla cui stesura partecipano rappresentanti dei genitori e dei docenti. Con esso si desidera porre un dialogo iniziale con la famiglia, in un’attenta divisione dei ruoli e delle responsabilità verso il ragazzo, così da promuovere un’attività congiunta per una proficua permanenza nella scuola e il raggiungimento dell’autonomia dell’alunno. Anche nelle scuole primarie sono previsti momenti di condivisione del progetto educativo con le famiglie. Per favorire il confronto continuo tra scuola e famiglia sono previsti diversi momenti di incontro come da normativa vigente:

- Consigli di classe e interclasse con la partecipazione dei genitori rappresentanti di classe (per la scuola secondaria di primo grado i consigli di classe sono aperti alla partecipazione di tutte le famiglie);
- Consiglio di Istituto

SCUOLA PRIMARIA

- Assemblee dei genitori della classe o delle classi parallele con tutti gli insegnanti
- Incontri individuali dei genitori con tutti i docenti del team tutte le volte ne emerge la necessità
- Incontri individuali dei genitori con tutti i docenti del team in occasione della consegna dei documenti di valutazione quadrimestrale
- Per le soli classi prime, incontro assembleare con gli insegnanti prima dell’inizio dell’anno scolastico o entro la prima settimana di lezione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Assemblea dei genitori della classe con il coordinatore
- Incontri individuali con i singoli docenti, in ore del mattino durante l’anno scolastico
- Incontri individuali pomeridiani con alcuni docenti del Consiglio di Classe in occasione della consegna dei documenti di valutazione
- Ricevimenti generali quadrimestrali

5.AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO

La valutazione è anche analisi dei docenti che, attraverso i dati INVALSI e gli esiti dei loro studenti, formulano ipotesi di miglioramento del proprio operare e stabiliscono insieme percorsi di auto-formazione e confronto sulla didattica tra classi parallele e in verticale.

La scuola è coinvolta nel processo di avvio del Sistema Nazionale di Valutazione previsto nel quadro normativo attuale (DPR 80/2011).

All’inizio del corrente anno scolastico è stato completato il Rapporto di AutoValutazione (RAV) di Istituto ad opera del Nucleo di Autovalutazione (con docenti rappresentanti di tutti i plessi), coordinato dalle funzioni strumentali dedicate..

Sulla base di quanto emerso, l’Istituto si propone di lavorare nel prossimo triennio sulle seguenti **priorità**:

- Miglioramento della distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito nell’esame di stato conclusivo del primo ciclo.
- Riduzione dell’eterogeneità dei risultati delle prove Invalsi tra classi parallele.

I **traguardi** che l’Istituto si è dato in relazione alle priorità sono:

- Avvicinare la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito nell'esame di stato conclusivo del primo ciclo ai dati nazionali, riducendo la concentrazione nelle fasce basse (6-7)
- Ridurre il divario tra il punteggio massimo e quello minimo ottenuto in matematica e in italiano nelle prove standardizzate nazionali per classi quinte primaria e terze secondaria

Obiettivi di processo in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Elaborare il curriculum verticale di Istituto per tutte le discipline
- Utilizzare la lettura e l'interpretazione dei risultati Invalsi come motore per la promozione di competenze nella didattica
- Formare i docenti sulla didattica per competenze nonché sulla lettura e l'interpretazione dei risultati Invalsi
- Implementare l'attività dei gruppi di lavoro disciplinari(dipartimenti) e per classi parallele

Piano di Miglioramento

6.ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Sulla base dei bisogni indicati dal Collegio dei docenti e dei risultati emersi dal piano di miglioramento, si prevede di organizzare le seguenti attività formative che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Formazione in servizio personale docente

- Utilizzo delle TIC nella didattica
- Didattica e valutazione per competenze
- Curriculum verticale e Indicazioni Nazionali 2012
- Gestione del gruppo classe
- Bisogni Educativi Speciali

Tali attività verranno opportunamente integrate sulla base delle priorità nazionali che saranno indicate nel futuro Piano nazionale di formazione, così come previsto dal c.124 L.107/2015.

Formazione in servizio personale ATA

- Dematerializzazione dei procedimenti amministrativi
- Innovazioni normative

Formazione in servizio dirigente scolastico

- Innovazioni normative
- Competenze comunicativo-relazionali
- Competenze gestionali

Verrà inoltre effettuata la **formazione obbligatoria in materia di sicurezza** su tutto il personale dell'Istituto.

7. FABBISOGNO DI ORGANICO

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA PRIMARIA

Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
	Posto comune	Posto sostegno	
a.s. 2016-17	40+ 1 docente specialista inglese	9 per 18 alunni	Si ipotizzano 23 classi: 15 T.P.; 8 T.N.
a.s. 2017-18	42+ 1 docente specialista inglese	8	Si ipotizzano 24 classi: 16 T.P.; 8 T.N.
a.s. 2018-19	43+ 1 docente specialista inglese	8	Si ipotizzano 25 classi: 16 T.P.; 9 T.N.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
A043	8 cattedre+10 ore(14 ore per l'insegnamento di Attività Alternativa)	8 cattedre+10 ore(14 ore per l'insegnamento di Attività Alternativa)	8 cattedre+10 ore(14 ore per l'insegnamento di Attività Alternativa)	14 classi
A059	4 catt.+12 ore	4 catt.+12 ore	4 catt.+12 ore	14 classi
A245	1 catt.+ 10ore	n°1 catt.+ 10ore	n°1 catt.+ 10ore	14 classi
A345	2 catt.+6ore	2 catt.+6ore	2 catt.+6ore	14 classi
A028	1 catt.+ 10ore	1 catt.+ 10ore	1 catt.+ 10ore	14 classi
A030	1 catt.+ 10ore	1 catt.+ 10ore	1 catt.+ 10ore	14 classi
A032	1 catt.+ 10ore	1 catt.+ 10ore	1 catt.+ 10ore	14 classi
A033	1 catt.+ 10ore	1 catt.+ 10ore	1 catt.+ 10ore	14 classi
AD00	11 cattedre	12 cattedre	11 cattedre	a.s. 2016-17: 22 alunni a.s. 2017-18: 24 alunni a.s. 2018-19: 22 alunni

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n.docenti	Motivazione
Posto comune primaria	2	<p>Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore</p> <p>Esigenza organizzativa: sostituzione colleghi assenti o impegnati in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica</p>
Posto comune primaria	1	<p>Esigenza progettuale: Attività di promozione dei linguaggi non verbali quali la danza, il canto, la pittura, il teatro e tutte quelle situazioni di apprendimento progettate per rispondere alle diverse esigenze formative degli alunni</p> <p>Esigenza organizzativa: sostituzione colleghi assenti o impegnati in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica</p>
AD00,A043 o altra classe di concorso	1	<p>Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il</p>

		<p>supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore</p> <p>Esigenza organizzativa: sostituzione colleghi assenti o impegnati in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica</p>
A059	1	<p>Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, potenziamento delle competenze digitali ed educazione all'utilizzo consapevole dei social network</p> <p>Esigenza organizzativa: sostituzione colleghi assenti o impegnati in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica</p>

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art.1 legge 107/2015

Tipologia	numero	motivazione
Assistente amministrativo	5	aumento di n°1 unità rispetto alla dotazione attuale per attività amministrative relative alla dematerializzazione e per particolare complessità dei nuovi gestionali ministeriali
Collaboratore scolastico	15	presenza in organico di n° 3 unità di personale a mansioni ridotte, di cui 2 impossibilitati totalmente a svolgere lavori di pulizia e di assistenza agli alunni d.a. (5 alunni necessitano di assistenza fisica) e di 3 collaboratori scolastici che fruiscono della Legge 104.

--	--	--

8. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
n.7 LIM	Completare la dotazione dell'Istituto ai fini del potenziamento delle metodologie laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo	Bandi di gara, erogazioni liberali di privati, dotazione finanziaria ordinaria
Potenziamento/realizzazione rete wifi in ciascun Plesso	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie	Bandi PON, dotazione finanziaria ordinaria
30 tablet	Potenziamento delle competenze digitali ed educazione all'utilizzo consapevole dei social network	Bandi PON, erogazioni liberali, dotazione finanziaria ordinaria
Aula attrezzata con 13 postazioni informatiche	Potenziamento delle competenze digitali ed educazione all'utilizzo consapevole dei social network	Bandi PON, dotazione finanziaria ordinaria

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.